



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito

e

le Associazioni, Federazioni e Fondazioni del
Dono volontario biologico e dei riceventi

Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale	(ADISCO)
Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule	(AIDO)
Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia	(FRATRES)
Federazione Italiana Associazioni Italiane Donatori Cellule Staminali Emopoietiche	(AdoCeS)
Federazione Nazionale UNITED	(UNITED)
Fondazione Franco e Piera Cutino ETS	(FONDAZIONE CUTINO)

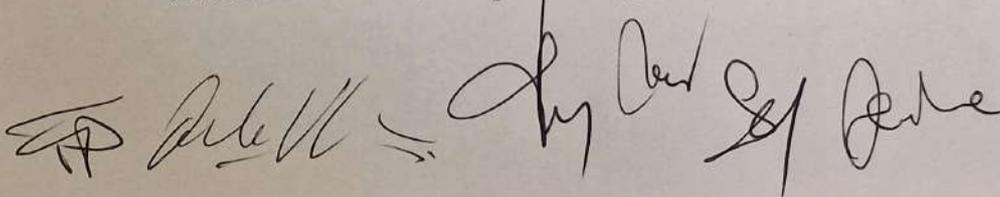
per la

"Promozione e sensibilizzazione nelle Istituzioni scolastiche del valore del dono e del significato del volontariato e della educazione alla prevenzione e alla salute"

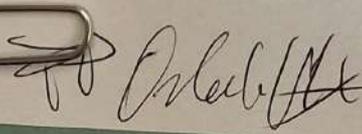
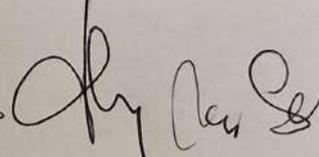
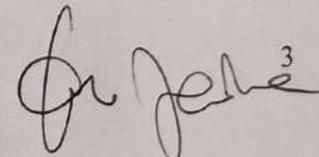
[Handwritten signatures]

VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, nonché la tutela della salute quale fondamentale diritto dell'individuo e della collettività;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, la promozione dell'informazione tra i cittadini in merito alla prevenzione sanitaria e alla conoscenza dei benefici e delle complessità legate ai trapianti di organi e tessuti;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come da ultimo modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e per effetto del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e, in particolare, l'art. 7, comma 2, secondo cui "Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'articolo 1, comma 7 che, con riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, prevede una serie di obiettivi formativi prioritari;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che all'articolo 1 prevede che "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri";



- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditarà è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito" e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che individuano i nuclei concettuali di riferimento, nonché i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento per ogni specifico grado di istruzione;
- gli obiettivi e le competenze previsti dalle citate Linee guida nell'ambito dei quali emerge, fra gli altri, quello di favorire la partecipazione a esperienze di volontariato volte a "sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva);
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;
- le risoluzioni del Consiglio dell'Unione Europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003 sul capitale sociale ed umano;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- l'istanza con la quale le Associazioni, i cui riferimenti sono di seguito riportati, hanno richiesto la stipula della presente Intesa, finalizzata alla sensibilizzazione di tematiche

  ³

inerenti al volontariato, al dono volontario, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura solidale e responsabile tra gli studenti, nonché di una corretta cultura in ordine alla educazione alla prevenzione e alla salute;

- la comunicazione, acquisita agli atti di questa Direzione, con la quale la Segreteria del Ministro, nel comunicare la condivisione alla sottoscrizione, ha demandato alla firma del presente Protocollo il Direttore della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica;
- acquisite le documentazioni inerenti ai firmatari della presente intesa, come di seguito rappresentati;

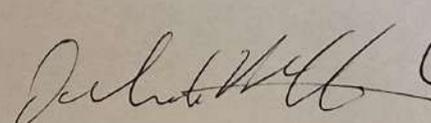
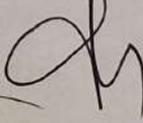
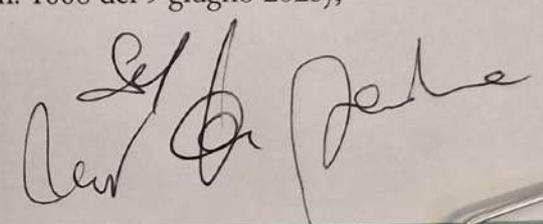
PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- sostiene le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni degli studenti e dell'utenza;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, e ne promuove pertanto lo sviluppo nei giovani, come previsto nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- riconosce l'educazione alla salute e al benessere come parte integrante della propria missione formativa, promuovendo nelle scuole un approccio educativo orientato alla prevenzione, alla cura di sé e degli altri, alla promozione dell'equilibrio psico-fisico e relazionale, in un'ottica di sviluppo armonico e consapevole della persona;
- riconosce il valore della partecipazione studentesca alla vita scolastica, considerandola un fattore strategico per la crescita delle Istituzioni scolastiche e per il rafforzamento del tessuto sociale e culturale delle comunità territoriali di appartenenza;
- promuove tra i giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale elemento essenziale per la costruzione di una società fondata sui valori della solidarietà, della partecipazione consapevole e della cooperazione responsabile.

Le Parti associative, come di seguito elencate:

- Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale (ADISCO), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 85051, nella sezione "organizzazioni di volontariato", che designa per la sottoscrizione la Consigliera nazionale sig.ra Valeriana Marchesin (atto di delega del dott. Giuseppe Garrisi, Rappresentante legale dell'Associazione ADISCO, acquisito al prot. n. 1668 del 9 giugno 2025);

FF    4

- Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule (AIDO), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 69162, nella sezione "organizzazioni di volontariato";
- Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia (FRATRES), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 98413, nella sezione "organizzazioni di volontariato";
- Federazione Italiana Associazioni Italiane Donatori Cellule Staminali Emopoietiche (AdoCeS), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 55639, nella sezione "organizzazioni di volontariato" che designa per la sottoscrizione il Sig. Carlo Fusco (atto di delega del prof. Alberto Bosi, Rappresentante legale della Federazione, acquisito al prot. n. 1687 del 10 giugno 2025);
- Federazione Nazionale UNITED, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 107759, nella sezione "altri enti del terzo settore";
- Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 147648, nella sezione "altri enti del terzo settore" che designa per la sottoscrizione il dott. Sergio Mangano (atto di delega del prof. Aurelio Maggio, Rappresentante legale della Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus, acquisito al prot. n. 1674 del 9 giugno 2025);

nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nei rispettivi statuti:

- promuovono interventi educativi e formativi finalizzati a sensibilizzare il personale delle comunità scolastiche nel loro complesso sui temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizzano attività ed iniziative inerenti all'educazione alla prevenzione e alla salute, anche in compartecipazione con altre istituzioni e/o associazioni di settore;
- informano gli interessati sul fabbisogno del dono a favore degli utenti del Servizio sanitario nazionale;
- attivano iniziative che favoriscono le attività di volontariato, realizzate sia in forma individuale, sia attraverso organizzazioni collettive;
- favoriscono, anche attraverso accordi con le rappresentanze dei genitori e gli organi collegiali, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie, al fine di sensibilizzare al volontariato e al dono;

CONSIDERATO CHE

- le Istituzioni scolastiche, ai sensi di quanto previsto dalle citate Linee guida, unitamente alle famiglie e alle altre realtà territoriali, condividono la responsabilità di accompagnare gli

[Handwritten signatures]

studenti nel loro percorso di crescita verso una cittadinanza responsabile, autonoma, consapevole e attiva, in una società complessa e in continua evoluzione;

- la promozione della cultura della solidarietà e del dono costituisce un valore fondante del sistema educativo e un'opportunità di sviluppo integrale della persona, in coerenza con gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana;
- le esperienze di volontariato e le iniziative di educazione alla salute concorrono a rafforzare nei giovani la consapevolezza civica, la responsabilità sociale e l'impegno verso il bene comune, in attuazione della legge 92/2019, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali riferite alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e alla sostenibilità sociale e sanitaria;
- l'educazione alla prevenzione, alla salute e al benessere psico-fisico costituisce parte integrante della funzione educativa della scuola, nell'intento di promuovere stili di vita sani, rispetto per la propria e altrui salute, in un quadro di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio;
- la collaborazione tra scuole e realtà associative consente di ampliare l'offerta formativa con percorsi coerenti con i principi costituzionali e con le finalità del sistema educativo di istruzione e formazione, favorendo anche il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato in progetti educativi, come previsto dal d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto del Protocollo d'intesa)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e le Parti associative sottoscriventi la presente Intesa, nel rispetto delle rispettive competenze e delle scelte di autonomia delle Istituzioni scolastiche, concordano nel promuovere, attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione, la diffusione e la consapevolezza fra le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti dei valori della solidarietà, del volontariato e, più in generale del significato del "dono" nell'ambito della Comunità di riferimento.
2. La programmazione delle attività di volontariato, a cura dei referenti educatori delle Parti associative, sarà orientata a valorizzare le conoscenze e le competenze trasversali connesse alle diverse discipline del curriculum scolastico, con particolare riferimento all'educazione alla prevenzione e alla salute e alla responsabilità civile e sociale, in conformità alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e le Parti associative individuano azioni e interventi nelle tematiche connesse all'oggetto del presente Protocollo d'intesa, che potranno essere

[Handwritten signatures and a paperclip]

realizzate dalle Parti, singolarmente o in forma aggregata, in collaborazione con i singoli Istituti scolastici e con gli Uffici Scolastici Regionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

2. Le parti associative sottoscriventi il presente Protocollo, per la realizzazione delle rispettive iniziative, si avvarranno delle proprie strutture associative periferiche che concorreranno a pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche interessate, interventi educativi condivisi sul tema oggetto del presente Protocollo d'intesa.
3. In particolare, il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna a:
 - diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
 - coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.
4. In particolare, le Parti associative si impegnano a:
 - garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti con materiali divulgativi realizzati per le istituzioni scolastiche;
 - promuovere, anche attraverso campagne di comunicazione e informazione, azioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità scolastiche, finalizzate alla diffusione della cultura della solidarietà e del dono, del volontariato, della educazione alla prevenzione e alla salute;
 - monitorare le iniziative promosse collegialmente sul territorio nazionale in collaborazione con le Istituzioni scolastiche per individuare esperienze significative, buone prassi, modelli efficaci di azione e collaborazione.

Articolo 3

(Comitato paritetico, monitoraggio e diffusione delle buone pratiche)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari, può essere istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni e da rappresentanti del Ministero.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.
3. Le Parti associative firmatarie, in conformità con quanto sopra previsto in relazione al monitoraggio delle attività realizzate, avranno cura di trasmettere annualmente al Ministero dell'istruzione e del merito, una relazione contenente dati, informazioni e analisi inerenti alle esperienze e alle più efficaci pratiche poste in essere con le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale.

Stefano Pirelli - Direzione del *Comitato* *7*

4. Il Ministero, nel rispetto delle proprie prerogative, monitora la qualità e l'efficacia delle azioni realizzate e ne valuta eventuali sviluppi e modalità di valorizzazione, al fine di promuoverne la diffusione e la replicabilità.

Articolo 4

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5

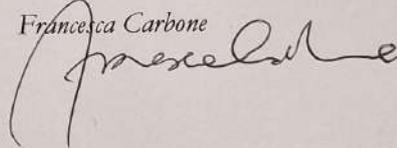
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

Per il Ministero dell'istruzione e del merito

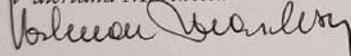
IL DIRETTORE GENERALE

Francesca Carbone



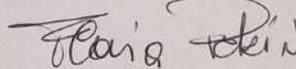
ADISCO

Valeriana Marchesin



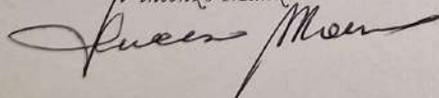
AIDO

Flavia Petrin



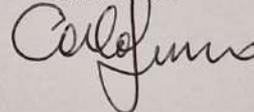
FRATRES

Vincenzo Manzo



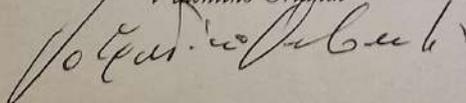
AdoCeS

Carlo Frasco



UNITED

Valentino Orlandi



Fondazione Cutino

Sergio Mangano

